

Palaia e il Lecce, storia di un grande amore

LECCE – La storia di Peppino è la storia del Lecce, Due vite parallele che spesso e volentieri si sono toccate, sfiorate, intersecate, aggrovigliate, tenute insieme da un amore profondo. **Peppino Palaia** è il Lecce. E il **Lecce** è stato (ed è ancora) per buona parte **Peppino Palaia**. E' vero, nel calcio le bandiere non esistono più, salvo qualche rara eccezione. Il business (e le tv) hanno rovinato il giocattolo. Giocatori che arrivano e vanno via come dei flipper impazziti che vanno in tilt, in un gioco di specchi illusori nel cuore dei tifosi, uniche vittime di un sistema fallimentare e autoreferenziale. Ma nel calcio per fortuna ci sono anche uomini a tutto tondo, come il buon Peppino, il medico sociale che ha accompagnato il Lecce in alterne fortune per quasi quarant'anni. Uomo verace, puntiglioso, sanguigno, come il compianto **Franco Jurlano**, il presidente che regalò alla città e all'intero territorio salentino la prima storica promozione in serie A. Altre epoche, altre situazioni, ma l'amore per il Lecce non è mai tramontato. Neanche quando, quattro anni fa, fu costretto ad andar via: **"Lascio il Lecce, ma non per soldi"**. Ecco perché nessuno deve meravigliarsi se sabato sera la Nord gli ha dedicato uno striscione e tanti cori: **"Peppino portaci in B!"**. Un augurio, una speranza. Un giusto premio per Peppino e per i **tifosi del Lecce** sempre presenti in ogni campionato e ad ogni latitudine.

L'auspicio è che il ritorno a casa di Palaia rappresenti il primo di tanti **"acquisti"** che hanno fatto la storia di questa gloriosa società. C'è chi – come **Stefano e Alberto Di Chiara, Giorgio Enzo, Maurizio Raise, "Micio" Orlandi, Ricardo Paciocco, Carmelo Miceli** e tanti altri protagonisti di quella incredibile cavalcata del **campionato 1984-85** culminata con la promozione in **serie A** – aspetta solo un cenno per tornare

nell'amata Lecce.

I tifosi si identificano con i loro campioni. E i campioni, al di là di qualsivoglia personale bagaglio tecnico a loro disposizione, sono quelli che onorano la maglia ogni giorno, sudata, stropicciata, bagnata. Quella che indossano tanti bambini che sognano di correre liberamente con un pallone tra i piedi al Via del Mare.

Qualche volta i sogni si avverano. **In bocca al lupo Peppino!**
In bocca al lupo Lecce!

ph Andrea Stella

